

Inaugurato ieri la struttura realizzata all'interno delle Manifatture Knos dall'Apulia Film Commission

Cineporto, Lecce tra cultura e bellezza

Lecce come una piccola Hollywood. Il paragone potrà sembrare azzardato. Alcuni sorrideranno, altri storceranno il naso. Ma nessuno potrà negare il grande fascino che la cittadina pugliese e la sua provincia sta ispirando al mondo del cinema che conta. A suggellare il grande successo che la zona sta raccogliendo da qualche anno come location di numerose produzioni cinematografiche è arrivata ieri l'inaugurazione del "Cineporto salentino" realizzato all'interno delle "Manifatture Knos" a Lecce. A dare concretezza al progetto della casa del cinema l'Apulia film Commission, in collaborazione con la Regione Puglia, da anni impegnata nella promozione a livello cinematografico del territorio e dei suoi talenti.

La struttura leccese, affiancandosi a quella già funzionante di Bari, va ad arricchire il sistema regionale che ora può contare su una straordinaria varietà di location, di risorse umane e di servizi specialistici oltre a quelli già esistenti. All'interno dei quattro mila metri quadrati che ospitano già numerosi progetti culturali interdisciplinari, una superficie di 500 metri quadrati da ieri è a disposizione di produzioni cinematografiche e audiovisive. Ovviamente si tratta di uno spazio tecnologicamente avanzato. Numerosi, infatti, gli uf-

fici tutti corredati da connessioni wi-fi, linee telefoniche e fax, sale casting, sala trucco e parrucco, costumi, deposito scenografie, ampio parcheggio, cinemobili, bar e spazi per allestire mostre e installazioni. Insomma tutti necessari strumenti del mestiere.

Grande curiosità per l'inaugurazione di una struttura nuova per il Salento. Numerose le presenze non solo degli addetti ai lavori ma anche di semplici cittadini desiderosi di vedere il nuovo business center. Un progetto che permette alla Puglia di raggiungere un altro importante traguardo e che consente di ampliare la già numerosa offerta di servizi e finanziamenti messi a disposizione di produttori, maestranze, artisti e cittadini.

Grande la soddisfazione espressa dal presidente della Regione, Nichi Vendola, presente ieri all'inaugurazione, che ha rinnovato il suo amore incondizionato per questa terra dalla quale "si sente adottato". "Il Salento è oggi una complessa macchina di idee, una storia fatta da tante storie", ha detto Vendola, "il Cineporto è un investimento di civilizzazione. Non c'è mondo, vita e futuro senza recuperare le idee di civiltà".

Il Cineporto come viatico per realizzare le idee migliori che molto spesso, se ben accudite, si trasformano in arte.

"Abbiamo un disperato bisogno di investire in cultura e bellezza"; ha concluso il Presidente, "quello che cerchiamo di mettere in piedi è una situazione economica che ha come idea produttiva l'arte, la cultura e la bellezza. Ci accorgiamo che qui si tratta di un buon lavoro che, se accompagnato da una buona convivenza, renderà la bellezza e la cultura proprietà di tutti i cittadini".

La struttura è stata realizzata grazie all'Accordo di Programma Quadro "Sensi contemporanei". Alla luce del grande successo ottenuto il presidente del Comitato di Coordinamento "Sensi contemporanei" Alberto Versace, ha parlato di "Puglia come modello da

imitare".

Per alcuni consiglieri del Pd si tratta di scommessa vinta e di sogno che si realizza.

Il Cineporto inevitabilmente è destinato a diventare anche una nuova fonte di attrazione turistica. A tutto vantaggio del territorio.

In occasione dell'inaugurazione è stato presentato il film del regista pugliese Giovanni Albanese "Senza né arte né parte", interamente girato nel Salento.

Presenti fra gli altri Loredana Capone, Paolo Perrone, Antonio Gabellone, il rettore Laforgia, Gigi Del Luca vicepresidente di Apulia Film Commission e per le Manifatture Knos, Michele Bee.

Lucia Buccarello



Nelle foto di Gabriele Spedicato due momenti della conferenza di presentazione del Cineporto